



# RESTAURAZIONE

## *Meditazione della Parola di Dio: La Grazia*

In merito alla grazia, cari fratelli, è veramente così importante sapere che c'è stato il tempo della legge e, dopo, è venuto il tempo della grazia. Nel tempo della legge, le Parole di Dio furono scritte sulle tavole di pietra, ma non ancora nel cuore. Così, quando Dio fece la promessa del Nuovo Patto per darci la grazia, affinché le Sue Parole fossero scritte nei nostri cuori, Egli disse: «Io farò un nuovo patto, vi darò un nuovo cuore, vi darò un nuovo Spirito, una nuova Vita e scriverò le Mie Parole nei vostri cuori». La vecchia natura non può fare, né sottomettersi, alla Volontà di Dio; solo la nuova natura, il nuovo cuore che noi riceviamo nel tempo della grazia. La grazia non è soltanto una parola, la grazia è qualcosa che Dio ci dà. Come Egli diede la legge, così ha dato pure la grazia.

Ci sono molti passi nella Parola di Dio in merito alla grazia, fino agli ultimi due versi di Apocalisse cap. 22. Innanzitutto, voglio leggere in Esodo cap. 33, affinché conosciate le verità basilari della grazia di Dio. Esodo cap. 33, verso 13: «*Or dunque, se ho trovato grazia agli occhi tuoi, ti prego, fammi conoscere le tue vie, affinché io ti conosca e possa trovare grazia agli occhi tuoi. Considera che questa nazione è popolo tuo*». Il Signore rispose: «*La mia presenza andrà con te e io ti darò riposo*». Così, abbiamo qui la prima immagine della grazia: «*Se ho trovato grazia agli occhi Tuoi, caro Signore Dio, mostrami le Tue vie, fammi conoscere la Tua Volontà, fammi conoscere il Tuo piano e lasciami diventare una parte d'esso*». Riguardo al tempo della legge, possiamo vedere che, nel Salmo 95 o in Ebrei cap. 3, il Signore camminava davanti al Suo popolo nella Colonna di fuoco, per illuminare la via nella quale esso doveva camminare. Tuttavia, alla fine il Signore dovette dire: «*È un popolo dal cuore traviato; essi non conoscono le mie vie*».

Nel naturale, essi, per quarant'anni, seguirono la Colonna di fuoco, ma, nello spirituale, camminavano nelle loro vie, senza comprendere quelle di Dio. In Geremia cap. 31, in Ebrei cap. 8, Dio dice: «*Io farò un nuovo Patto, vi darò un nuovo cuore, metterò le Mie Parole nel vostro cuore e voi camminerete nelle mie vie*». Dunque, la grazia di Dio è collegata al camminare nelle Sue vie e all'ubbidienza alla Sua Parola. Lasciate che ve lo mostri in Giovanni cap. 1, dove ci viene parlato in merito alla legge e in merito alla grazia. Giovanni cap. 1, verso 17: «*Poiché la legge è stata data per mezzo di Mosè; la grazia e la verità sono venute per mezzo di Gesù Cristo*». Così, la grazia e la verità appartengono insieme. Se avete trovato grazia agli occhi di Dio, voi conoscerete, oggi, le Sue vie e camminerete nella verità della Sua Parola. La grazia non può essere separata dalla verità; la legge venne tramite Mosè, ma la grazia e la verità per mezzo di Gesù Cristo, il Figlio di Dio, che umiliò sé stesso,

facendosi ubbidiente fino alla morte, e alla morte di croce.

Ciò è veramente importante, Egli era il Figlio di Dio e noi siamo figli di Dio. La disubbidienza è stata la causa, nel Giardino dell'Eden, della caduta di Adamo. Tramite il secondo Adamo, vale a dire Cristo, è venuta la grazia e la verità. È stato mediante la Sua



Ewald Frank

ubbidienza che siamo stati portati fuori dalla caduta e, come figli e figlie di Dio, riportati nella nostra posizione originale. Galati cap. 4, verso 4: *«Ma quando giunse la pienezza del tempo, Dio mandò suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare quelli che erano sotto la legge, affinché noi ricevessimo l'adozione. E, perché siete figli, Dio ha mandato lo Spirito del Figlio suo nei nostri cuori».*

Dunque, la grazia non significa che ognuno può camminare a suo piacimento, ciò è assolutamente inconcepibile. Grazia significa essere ricollocati, come figli e figlie di Dio, per ubbidire e camminare nelle Sue vie. Voi potete leggere in Isaia cap. 55: *«I miei pensieri non sono i vostri pensieri, né le vostre vie sono le mie vie».* Ma nel Nuovo Testamento le Sue vie sono le nostre vie, i Suoi pensieri sono i nostri pensieri, la Sua Vita è la nostra vita, la Sua Parola è la nostra Parola, il Suo Spirito è il nostro Spirito. Così, dobbiamo comprendere che la legge ci condanna, ma la grazia ci porta fuori dalla condanna. Ed ecco perché la Scrittura dice: *«Non c'è alcuna condanna per quelli che sono in Cristo, che non camminano secondo la carne ma secondo lo Spirito».* Dunque, non dobbiamo camminare secondo la carne ma secondo lo Spirito. In Galati cap. 5, ci vengono mostrate le opere della carne, che conducono alla distruzione, e i frutti dello Spirito che sono la natura di Cristo in noi.

Come Dio è in Cristo, Cristo è in noi speranza di gloria. La grazia è stata enfatizzata, nel Nuovo Testamento, in modo straordinario, soprattutto nella Lettera ai Romani. Ciò è sempre in collegamento all'ubbidienza. Vorrei leggere due versi, uno nella Lettera ai Romani cap. 1, verso 5, e dopo nell'ultimo capitolo: *«Per mezzo del quale noi abbiamo ricevuto grazia e apostolato per trarre all'ubbidienza della fede tutti i Gentili, per amor del suo nome, fra i quali Gentili siete voi pure, chiamati da Gesù Cristo».* Sì, per mezzo del Quale abbiamo ricevuto grazia e apostolato: *«Per trarre all'ubbidienza della fede tutti i Gentili, per amor del suo nome».* Così, l'ubbidienza è collegata al ministero apostolico. Voi non potete semplicemente predicare il Vangelo e lasciare che ognuno cammini nelle proprie vie, come è solito fare. Se voi avete un ministero, se avete ricevuto grazia da Dio, se siete ubbidienti e, tramite la predicazione, Dio si usa di voi, quelli che ascoltano il vostro sermone saranno pure ubbidienti alla Parola di Dio, ecco perché viene fatta la predicazione.

In Romani cap. 16, nel verso 24, è scritto: *«La grazia del Signor nostro Gesù Cristo sia con tutti voi».* È la grazia che viene enfatizzata, dal primo all'ultimo capitolo. Lo ripeto: la legge, la quale condanna, è venuta tramite Mosè. La grazia e la verità sono venute tramite Gesù Cristo, per darci la giustificazione. Tuttavia, dopo la giustificazione viene la santificazione, dopo la santificazione il battesimo con lo Spirito Santo e, dopo il battesimo con lo Spirito Santo, voi dovete camminare nella santificazione. Nell'Antico Testamento ogni cosa era consacrata al Signore, a Dio, tramite l'unzione dell'olio, i sacerdoti, i re, l'altare e tutte le cose nel santuario venivano consacrate. La parola Messia, nell'Antico Testamento, significava l'unto, così, Gesù Cristo era l'Unto. Ma nel momento in cui lo Spirito Santo viene sopra di noi,

noi siamo gli unti. Ecco perché Giovanni scrisse che dobbiamo rimanere nell'insegnamento come l'unzione ci ha insegnato.

Quasi ogni Epistola, nel Nuovo Testamento, inizia e termina con la grazia; ciò ci fa intendere quel che la grazia significava, realmente, nei giorni degli apostoli. 1. Corinzi cap. 1, verso 3: *«Grazia e pace a voi da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo»*. Leggete gli ultimi due versi in 1. Corinzi cap. 16: *«La grazia del Signore Gesù Cristo sia con voi. Il mio amore sia con tutti voi in Cristo Gesù»*. 2. Corinzi cap. 1, verso 2: *«Grazia e pace a voi da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo»*. 2. Corinzi cap. 13, versi 13 e 14: *«La grazia del*

*«O Eterno, chi dimorerà nella tua tenda? Chi abiterà sul tuo santo monte? Colui che cammina in modo irreprensibile e fa ciò che è giusto, e dice la verità come l'ha nel cuore».*  
Salmo 15:1-2.

*Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi»*. Andate in Galati cap. 1, verso 3: *«Grazia a voi e pace da Dio Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo»*. Galati cap. 6, verso 18: *«Fratelli, la grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito»*. Andate in Efesini cap. 1, verso 2: *«Grazia a voi e pace da Dio, nostro Padre, e dal Signore Gesù Cristo»*.

È sempre la grazia di Dio. In Efesini cap. 6, versi 23 e 24: *«Pace ai fratelli e amore con fede da Dio Padre e dal Signore Gesù Cristo. La grazia sia con tutti quelli che amano il Signor nostro Gesù Cristo»*. La stessa cosa è nell'Epistola ai Filippesi cap. 1, verso 2: *«Grazia a voi e pace a da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo»*. Voi potete leggere in Filippesi cap. 4, versi 22 e 23: *«I fratelli che sono con me vi salutano, tutti i santi vi salutano, e soprattutto quelli della casa di Cesare. La grazia del Signor nostro Gesù Cristo sia con tutti voi»*. In Colossesi cap. 1, verso 2: *«Ai santi e fedeli fratelli in Cristo che sono in Colosse: grazia e pace a voi da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo»*. È la grazia, e voi potete leggere nell'ultimo verso di Colossesi cap. 4: *«La grazia sia con voi»*. Sì, possa la grazia essere con voi.

Dunque, è così importante, persino in 1. Tessalonicesi, la seconda parte del verso 1: *«Grazia a voi e pace»*. È sempre la grazia di Dio, dall'inizio alla fine. 1. Tessalonicesi cap. 5, verso 28: *«La grazia del Signor nostro Gesù Cristo sia con voi»*. 2. Tessalonicesi cap. 1, verso 2: *«Grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo»*. Proprio così, quella è la grazia di Dio, è all'inizio e alla fine dell'Epistola, per mostrare il piano di salvezza per la Chiesa del Nuovo Testamento. Ritornando ancora una volta in Esodo cap. 33: *«Se ho trovato grazia agli occhi tuoi, fammi conoscere le tue vie»*. Quando l'angelo venne da Maria, ella aveva trovato grazia agli occhi di Dio. La grazia è il favore di Dio che voi ricevete, è Dio stesso che si rivela a voi, facendovi conoscere il Suo Piano, la Sua Parola e la Sua Volontà, affinché voi camminiate in essa, per non camminare più nelle vostre proprie vie. Se qualcuno è realmente salvato, ciò è per uno scopo, affinché si possa vivere, qui, per l'onore e la gloria di Dio. Noi abbiamo una sola vita da vivere e, se siete ministri della Parola, ricevete la grazia di Dio per conoscere persino il tempo in cui viviamo. Tutto ciò è per grazia.

**Ewald Frank**

\*\*\*

---

## Riflessioni: Le due semenze

Secondo le affermazioni del nostro Signore, il vero e il falso devono coesistere fianco a fianco. Infatti, il falso è così vicino e simile al vero al punto che ovunque si ode: «Cristo è qui. Cristo è là». Il nostro Signore ci ha avvisati di questi sviluppi con le seguenti parole: *«Sorgeranno infatti falsi cristi (unti) e falsi profeti e faranno segni e prodigi da sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti»* (Marco 13:22).

In realtà Dio è presente soltanto dove la Sua Parola, lo Spirito, l'insegnamento e la pratica coincidono con le Sacre Scritture. Le Parole del nostro Signore danno la necessaria chiarificazione anche riguardo a questo punto: *«Voi li riconoscerete dai loro frutti»*. (Matteo 7:16). Non dai doni spirituali, che possono essere imitati, ma dal frutto dello Spirito, che rivela la natura di Cristo e non può essere imitato (Galati 5: 22-23). Il frutto deve crescere e rendere testimonianza di quale "albero" effettivamente si tratta. Non la pioggia spirituale, ma il tipo di seme che si trova nel cuore, sul quale cade la pioggia, è il fattore più importante, perché ogni seme produce secondo la sua specie.

Entrambe le semenze, quella buona e quella cattiva, si trovano sullo stesso terreno di questo mondo. Il Signore disse: *«Lasciate che crescano entrambi insieme fino alla mietitura...»* (Matteo 13: 30). Alla mietitura la zizzania verrà legata e bruciata, il grano invece verrà raccolto nel granaio Celeste.

Deve adempersi anche quel che il Signore stesso disse in merito ai falsi unti: *«Molti mi diranno in quel giorno: "Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato nel tuo nome, e nel tuo nome scacciato demoni e fatte nel tuo nome molte opere potenti?". E allora dichiarerò loro: "Io non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi tutti operatori di iniquità"»*. (Matteo 7: 22-23).

**Ewald Frank**

\*\*\*

---

*«Poiché ecco, il giorno viene, ardente come una fornace; e tutti quelli che operano empicamente saranno come stoppia; il giorno che viene li brucerà», dice l'Eterno degli eserciti, «in modo da non lasciar loro né radice né ramo.*

*Ma per voi che temete il mio nome, sorgerà il sole della giustizia con la guarigione nelle sue ali, e voi uscirete e salterete come vitelli di stalla. Calpesterete gli empi, perché saranno cenere sotto la pianta dei vostri piedi nel giorno che io preparo», dice l'Eterno degli eserciti. Ricordatevi della legge di Mosè, mio servo, al quale in Horeb ordinai statuti e decreti per tutto Israele.*

*Ecco, io vi manderò Elia, il profeta, prima che venga il giorno grande e spaventevole dell'Eterno. Egli farà ritornare il cuore dei padri ai figli e il cuore dei figli ai padri, affinché non venga a colpire il paese di completo sterminio».*  
**Malachia 4:1-6**

## ***Meditazione della Parola di Dio: Ministeri e doni nella Chiesa***

Nella Chiesa originale c'erano i cinque ministeri e i nove doni dello Spirito ma, in quel tempo, i doni non erano usati dai credenti, bensì dallo Spirito Santo, che usava i credenti come vasi attraverso i quali poteva parlare. Dunque, nel Corpo di Cristo ci sono nove doni dello Spirito e cinque ministeri e, giacché siamo vicini alla restaurazione, tutte le cose devono essere riportate come al principio della Chiesa Neotestamentaria. Io ho avuto molte esperienze: nel 1949 sono stato battezzato con lo Spirito Santo, ho parlato in lingue e molte altre esperienze con Dio. Tuttavia, ora sento che il mio ministero è il ministero della Parola di Dio. Come Paolo, posso dire, con convinzione: "Se vengo da voi preferisco dire cinque parole intelligibili, piuttosto che migliaia in altre lingue".

Nel movimento Pentecostale, all'inizio ogni cosa era meravigliosa, Dio agiva per mezzo del Suo Spirito, c'erano vere visioni, il vero parlare in lingue, la vera interpretazione, era una benedizione per il popolo di Dio. Ma ora, in questo tempo, molti parlano in lingue, persino i Cattolici romani. Io sono a conoscenza di questo, conosco David DuPlessis, che è chiamato mister Pentecoste. Quando predicai a Roma, nel 1964, DuPlessis era là con molti grandi uomini; egli mi chiamò per predicare, io feci una chiamata all'altare e DuPlessis venne da me, dicendo: "Tu preghi per gli ammalati e per la gente", ma dopo egli andò al Vaticano, iniziò il movimento carismatico ed oggi abbiamo centinaia di migliaia di Cattolici che parlano in lingue e profetizzano come i Protestanti. Questo deve essere così, perché in Matteo 24:24 Gesù disse che, se fosse possibile, anche gli eletti sarebbero sedotti, perché le due cose saranno così simili. Tuttavia, voi potete discernere la differenza perché conoscete la Parola.

Io ho la testimonianza di una suora, la quale diceva di essere stata battezzata con lo Spirito Santo e, di conseguenza, poteva adorare Maria molto meglio di quanto potesse farlo prima. Dimenticatelo! Se voi ricevete lo Spirito Santo adorerete Dio in Gesù Cristo il nostro Signore. Dunque, questo è il giorno per la Parola di Dio, perché tutte le altre cose erano in parte, le profezie, il parlare in lingue, erano semplicemente in parte, tuttavia la Parola dice che, quando sarà venuta la perfezione, la Quale è la Parola di Dio, tutte le altre cose svaniranno. Se ci sono veri doni, lode a Dio per questo, ma non voglio che ognuno profetizzi i pensieri che ha nel cuore o nella mente. Se qualcuno è usato da Dio per profetizzare, allora qualcosa deve essere rivelato; se dice soltanto: "Io sono il Signore in mezzo a voi, sono il vostro Pastore, vi conduco in verdi paschi", quello è il Salmo 23, non è una profezia. La profezia è una diretta rivelazione di Dio e, quando Paolo scrive ai Corinzi, egli dice: «Se profetizzate e un incredulo viene in mezzo a voi, i pensieri del suo cuore saranno rivelati ed egli cadrà sulla sua faccia, dicendo: "Dio è in mezzo a voi"». Così, Dio darà tutto ciò, come al principio, e non come avviene oggi, che ognuno fa ciò che vuole. Noi vedremo i veri ministeri: apostoli, profeti, insegnanti etc. ed anche i doni dello Spirito Santo poiché aspettiamo una totale restaurazione.

È assolutamente impossibile che un uomo si distacchi da un ministero, dato da Dio, per poi rimanere con esso. Tutto ciò che viene da Dio è stabilito dallo Spirito Santo. Io posso mostrarvi dalle Scritture, in 1. Corinzi cap. 12, dal verso 4: «*Or vi sono diversità di doni, ma non vi è che un medesimo Spirito. Vi sono anche diversità di ministeri, ma non vi è che un*

*medesimo Signore. Vi sono parimenti diversità di operazioni, ma non vi è che un medesimo Dio, il quale opera tutte le cose in tutti».* Ora, vediamo che, secondo 1. Corinzi cap. 12, la Chiesa di Dio è il corpo di Cristo, il quale è formato da molte membra: il profeta è l'occhio, chi parla può essere la bocca, poi le mani etc. Molte membra ma un solo corpo. Se voi togliete un membro dal corpo, allora il membro con è più collegato al capo, il Quale è Gesù Cristo. Se vi distaccate dal corpo, allora non fate più parte d'esso.

Ora, che ne è, se Timoteo o Tito si fosse distaccato dal corpo di Cristo, nel quale Paolo era stato ordinato con uno speciale ministero, dicendo: "Oh, Paolo, tu non sei l'unico, io e il fratello tal dei tali siamo pure qui"? Anche nei giorni di Mosè, c'erano alcuni uomini, voi conoscete i nomi, che dissero: "Mosé, tu non sei l'unico, noi siamo pure qui, perché pensi di essere l'unico?" E cosa disse Dio? "Separati da loro, sono ribelli". Loro erano nella chiesa ma erano ribelli, potevano avere un ministero solo in collegamento con Mosè. Quando Mosè andò per incontrare il Signore, settanta degli anziani d'Israele erano con lui ed apparvero nella presenza di Dio. Cosa fece Dio? Egli prese dello Spirito che era su Mosè e lo mise sopra i settanta anziani; lo stesso Spirito, la stessa Parola, lo stesso ministero, uno in Dio. Comprendete? La stessa cosa accade adesso, Dio usa un profeta, tuttavia ci sono molti anziani che vengono alla presenza di Dio e il medesimo Spirito, che riposava sul profeta, è lo Spirito di Dio per quell'epoca, per quel ministero che è sparso su tutti questi uomini di Dio. Dopo voi lo usate proprio come Dio vuole. Voi potreste non essere un profeta ma potete essere un servitore. Trovate semplicemente il vostro posto e fate quello che Dio vuole che facciate. Ma se avete uno spirito di ribellione e vi distaccate dal ministero principale, allora vi distaccate dal Signore Gesù Cristo e dalla Parola di Dio.

Nei giorni di Paolo, c'erano molti che non riconoscevano la sua autorità. Paolo, in sé stesso, non aveva alcuna autorità, ma la Parola, che gli era stata data, era l'autorità. Oggi è la stessa cosa, William Branham è William Branham, egli era solo un uomo, ma la Parola che gli è stata rivelata è l'autorità ordinata da Dio. Noi dobbiamo sottometterci alla Parola. Non siamo discepoli di William Branham, siamo discepoli di Gesù Cristo, predichiamo il Vangelo, predichiamo la Parola di Dio, ma rispettiamo quello che Dio ha fatto. Se Dio ha ordinato qualcuno per una posizione speciale, voi potete essere in collegamento con Dio soltanto se riconoscete quella posizione. Tutti quelli che credevano Mosè, credevano Dio, tutti quelli che credevano Giosuè, credevano Dio, tutti quelli che hanno creduto coloro che Dio ha mandato, hanno creduto Dio. Ecco perché Gesù disse due volte, in Matteo cap. 10 e in Giovanni cap. 13: "Chi ascolta voi ascolta me". Ecco il segreto. Noi siamo diretti rappresentati del Signore Gesù Cristo. Così, se qualcuno si distacca dalla fonte principale, egli va nella propria direzione e non nella direzione di Dio. Noi dobbiamo rimanere con la Parola di Dio e con il collegamento che Egli ha dato.

**Ewald Frank**

\*\*\*

## ***Meditazione della Parola di Dio***

In Isaia cap. 8, verso 16, leggiamo: *«Chiudi questa testimonianza, sigilla questa legge tra i miei discepoli»*. Una vera rivelazione che viene da Dio è solo per i Suoi veri figli. Quando Gesù parlava alla moltitudine, Egli lo faceva in parabole, ma dopo diceva ai Suoi discepoli: "Venite con me", se ne andava in disparte e diceva loro: "A voi è dato di comprendere i misteri del Regno". I misteri non sono per il pubblico ma per i veri figli di Dio, per i veri discepoli di Gesù Cristo. Questi misteri sono rivelati e suggellati nel loro cuore. Ora, la Bibbia dice che siamo suggellati fino al giorno della nostra redenzione. Se qualcosa è stata suggellata, ci doveva essere dentro qualcosa da suggellare. Se non c'è nulla all'interno, perché la si dovrebbe suggellare? Ci deve essere qualcosa di prezioso all'interno, voi non suggellate ogni cosa ma qualcosa che si ritiene di gran valore, molto costoso, molto importante; lo suggellate affinché nessuno lo tocchi. Comprendete?

Dunque, se prendete un treno che va in tre diverse nazioni, quel vagone è sigillato perché c'è qualcosa dentro che deve arrivare a destinazione. Nessuno può toccarlo, esso può attraversare una nazione e quelle successive, ma nessuno può toccarlo se non alla destinazione finale, quando il sigillo viene spezzato. Ora, se veniamo a questa Scrittura: "Suggella la rivelazione nel cuore dei miei discepoli", ciò si può applicare anche al nostro tempo. Quando il fratello Branham ebbe il suo ministero evangelistico, milioni di persone lo ascoltavano e tutti volevano che lui andasse da loro. In una circostanza, egli disse che più di 300 inviti erano posti sul suo tavolo, ma non sapeva dove andare prima. Tuttavia, dopo l'apertura dei sette suggelli, ci fu un radicale cambiamento. Ognuno diceva: "No, questo non è giusto, egli predica cose che noi non crediamo". Cosa accadde? Quelle cose che erano principali, per i veri credenti, erano nel Libro sigillato. Quando i Suggelli furono aperti, i misteri furono rivelati, ma erano soltanto per i veri figli di Dio. Dopo essere stati rivelati, sono stati sigillati di nuovo nei nostri cuori. Or dunque, noi portiamo questi misteri perché sono stati rivelati dallo Spirito Santo, sono diventati una vivente realtà nei nostri cuori e lo Spirito Santo li suggella in noi. Ora, le cose che non sono più nel Libro sigillato, adesso sono nei nostri cuori perché sono state rivelate, possiamo portarle e nessuno può toccarle, finché avremo raggiunto la nostra destinazione finale. Ecco qual'è il significato di questa Parola: *«Chiudi questa testimonianza, sigilla questa legge tra i miei discepoli»*.

La parola discepolo sta anche per allievo, qualcuno che impara. In greco si usa la stessa parola. Se qualcuno siede ai piedi di Gesù, ascolta, impara, ubbidisce e, dopo, Lo segue. Le parole "messaggero" e "angelo" sono espresse con la stessa parola; un angelo è un messaggero e un messaggero è un angelo, è la stessa parola. Così, un vero discepolo è qualcuno che impara da Cristo, il Maestro, che siede ai Suoi piedi e viene ammaestrato dal Signore. La Scrittura dice: "Un fratello non ammaestrerà l'altro, ma tutti saranno ammaestrati da Dio". Il fratello Frank non viene per ammaestrarvi, io vengo soltanto per predicare, il Signore vi ammaestra. Così, ciò che viene rivelato, è suggellato nel vostro cuore. Le folle non lo sapranno mai, è solo per i veri discepoli, per i veri seguaci di Gesù Cristo che raggiungeranno la meta. Amen.

***Ewald Frank***

## **Testimonianze: Una grande visitazione nel Sud Africa**

Quando il reverendo William Branham e i suoi collaboratori, il reverendo W.J. Ern Baxter e il reverendo F.F. Bosworth, cominciarono i loro servizi di guarigione divina in Sud Africa, non erano molte le persone che si aspettavano il radicale cambiamento spirituale che seguì il loro ministero. In effetti, il Signore fece più di quanto avessimo chiesto o pensato. Mai, in precedenza, dei simili incontri erano stati tenuti in questo paese né così tante vite erano state mosse al servizio di Dio e trasformate in così breve tempo. Mai tali manifestazioni della potenza di salvezza e di guarigione di Dio erano state testimoniate, ed è la convinzione di molti che il potente impatto spirituale delle loro campagne continuerà a tempo indeterminato. In tutte le campagne, il ministero di guarigione era evidente. Tenere una registrazione di coloro che sono stati guariti è impossibile, tuttavia centinaia e centinaia di persone sperimentarono la potenza di guarigione di Cristo e inviarono le loro testimonianze. Numerosi sperimentarono la guarigione senza il tocco dell'uomo. Ogni campagna, frequentata da migliaia e migliaia di persone, superò di gran lunga le più alte aspettative nelle varie città visitate. Complessivamente diecimila e più persone assistettero, ogni sera, ai servizi di Johannesburg al Maranatha Park. In ogni città, le più grandi sale si rivelarono totalmente inadatte ad accogliere le grandi assemblee. Giorno dopo giorno, centinaia di uomini e di donne, in diversi incontri, accettarono Cristo come loro Signore e Salvatore, come risultato dell'accurata e commovente predicazione dell'evangelista Baxter, le cui predicazioni ispirate non saranno mai dimenticate. Né dimenticheremo il prezioso insegnamento dell'apostolo della fede, il reverendo Bosworth, che giocò un importante ruolo in ogni campagna, nel creare e stimolare la fede nel grande Medico. Anche sotto il suo ministero, noi vedemmo gli spiriti sordi cacciati fuori e i timpani ricreati. Nessun caso di malattia fece vacillare la fede di questo combattente veterano. Egli operò incessantemente e noi certamente imparammo ad amarlo.

*Caro amico, se vuoi conoscere di più in merito alla Parola di Dio, rivelata nel nostro tempo, visita il sito web:*

***[www.laparolarivelata.com](http://www.laparolarivelata.com)***

\*\*\*\*\*

*Inoltre, ogni primo fine settimana del mese, avrai la possibilità di seguire le riunioni in "Diretta Video", tradotte in italiano, dal Centro Missionario di Krefeld — Germania .*

***[www.laparolarivelata.com/live\\_streaming.htm](http://www.laparolarivelata.com/live_streaming.htm)***

\*\*\*\*\*

***Questo opuscolo viene distribuito gratuitamente  
Vietata la vendita.***